



La News



Grappa da leggenda

Anche la grappa si ritaglia il suo momento di gloria. E lo fa nel luogo per eccellenza dove trovare tutto quello che si può desiderare, moda, gioielli, design, wine & food, dei brand più famosi al mondo: per la prima volta Harrod's celebra The Legendary Grappa Nonino tra gli spirits più pregiati e ricercati al mondo, che il "tempio" del lusso di Londra ha messo in una vetrina d'eccezione intitolata "Stealing Beauty", "catturando la bellezza". Un riconoscimento all'eccellenza italiana, accanto a "miti" come il Macallan, lo Scotch Whisky più ricercato dai collezionisti, l'Highland Park, il Tesson Cognac, unico da 100 punti per Robert Parker, il Cognac Frapin, Le Compte Calvados ed il Domaine de Joy Armagnac.



VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

Slow, Autogrill e Milano

Il legame tra Oscar Farinetti, patron di Eataly, e Slow Food, è noto. E ora l'associazione della ciocciola riprende il format di Oscar (prodotti di qualità e formazione nei suoi store nelle più importanti città d'Italia e del mondo) ma insieme ad Autogrill, con il "Mercato del Duomo", che aprirà dal 30 aprile, giusto in tempo per Expo 2015, nella Galleria Vittorio Emanuele II al Duomo di Milano. Con l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (che selezionerà i produttori locali) e Niko Romito, trisstellato chef del Ristorante Reale di Casadonna (che curerà la formazione e la ristorazione). Un investimento da 13,5 milioni di euro, per 5.000 metri quadrati, all'ultimo piano della Galleria, presentato dal fondatore di Slow Food Petrini, dal presidente di Autogrill Benetton e dal sindaco di Milano Pisapia.

Cronaca

"Gala Italia" in asta in Usa

Oltre 13.000 dollari raccolti, che andranno in borse di studio per gli studenti di italiano in Usa, con protagonista il lotto di Brunello di Montalcino Riserva 1985 di Biondi Santi (rappresentato da Tancredi Biondi Santi, nipote di Franco e figlio di Jacopo, ndr), battuto per 2.900 dollari. È il risultato dell'asta delle bottiglie del 1985 promossa dall'Italian Wine & Food Institute per i 30 anni di "Gala Italia", con i saluti del sindaco di New York Bill de Blasio, e del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.



BAGLIO DI PIANETTO
CHATEAU SICILIANO

Primo Piano

Vino & web: in Cina è un percorso a ostacoli

Nonostante il regime di austerità imposto alla classe dirigente ed alla burocrazia cinese dal Governo di Pechino, il mercato del vino nel Dragone è destinato a crescere ancora. La cultura enoica, del resto, sta prendendo sempre più piede, così come le possibilità di accesso alla rete: due aspetti che si intrecciano nei numeri di "Wine Intelligence", che parlano di 33,4 milioni di wine lover cinesi che scelgono etichette importate dall'estero, e che navigano quotidianamente sul web. Ma il dato più importante riguarda i 16 milioni di acquisti enoici online nel 2014. E le possibilità di crescita sono enormi, se si pensa che il 46% della popolazione cinese è connessa alla rete, ossia 618 milioni di persone, di cui 302 fanno abitualmente acquisti in rete. Il vero ostacolo è rappresentato da un problema endemico nel mercato cinese, a maggior ragione sul web: la contraffazione. Che rischia di travolgere anche un big come "Alibaba", la più grande piattaforma di vendite online del mondo, accusata da un'informatica dell'agenzia governativa State Administration for Industry and Commerce dello scorso gennaio (prontamente "disinnescata" e privata di qualsiasi valore legale), di non fare abbastanza per contrastare la minaccia costante di venditori non autorizzati e prodotti falsi presenti sulla propria piattaforma. Sugi scudi, anche i big internazionali del vino, come Torres, Penfolds, Jacob Creek e Asc Fine Wines, che su Tabao Mall (che fa parte della galassia Alibaba) hanno i loro negozi online, costantemente "minacciati" dalla concorrenza sleale di commercianti illegali, che una volta stanati tornano con un nuovo nome a vendere etichette false se non addirittura inventate. Del resto, il web non è nuovo a certe dinamiche, che riguardano anche il maggior sito di e-commerce occidentale, eBay e, come ha spiegato John Watkins, Ceo di uno dei principali importatori di vino asiatici, Asc Fine Wines, dalle pagine del "Wine Spectator", "il commercio online ha bisogno di una vigilanza maggiore, è un bersaglio naturale per i truffatori, specie se si parla di vino. Siamo sicuri, però, che il Governo di Pechino farà di tutto, insieme ad Alibaba, per arginare il problema".

Focus

L'agroalimentare italiano "assume"

L'agroalimentare italiano non è solo un pilastro economico, soprattutto sul fronte export, il cui valore nel 2014 ha raggiunto il record storico di 34,3 miliardi di euro (dati Istat). Ma, con le oltre 700.000 aziende della filiera, è anche un argine alla disoccupazione dilagante: il 29% delle aziende del settore alimentare assumerà ancora nel 2015 (almeno stagionali), il 63% non ridurrà l'organico, e solo l'8% prevede tagli. Emerge da "Work in Food - Future Jobs Trends in the Food Industry" del colosso del lavoro ManpowerGroup, presentata a Milano. Ma il Belpaese, in questo senso, non vanta un primato, visto che in Europa si dichiara intenzionato ad assumere il 47% delle imprese, che diventa addirittura il 63% negli Stati Uniti. Dall'indagine, che ha coinvolto oltre 440 aziende italiane ed internazionali, emerge che, per l'80% dei casi, le assunzioni saranno focalizzate sulla produzione. Solo il 43%, invece, pensa di investire in figure che si occupano di digitale, e ancor meno, il 35%, punterà sull'e-commerce, che non è ancora ritenuto strategico. Il dato curioso arriva sul fronte export: nonostante sia fondamentale per la crescita, solo il 12% investirà in figure dedicate a questo aspetto.



Wine & Food

I 77 pesticidi "candidati alla sostituzione" della Commissione Ue

La Commissione Europea traccia le linee guida per un'agricoltura più sostenibile: nessun obbligo, ma una lista di 77 pesticidi ed antiparassitari "candidati alla sostituzione", tra cui il rame, su cui le autorità nazionali dei singoli Paesi dovranno valutare l'esistenza, o meno, di alternative più sostenibili, anche tra i metodi non chimici. 26 di questi 77 sono usati comunemente in viticoltura, ma di certo la sostanza da cui è più difficile prescindere tra i filari è il solfato di rame, usato in miscela da più di un secolo per difendere la vite dalle muffe ed approvato anche nella viticoltura biologica.

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il Sagrantino presenta l'annata 2011 nell'"Anteprima Sagrantino", e guarda con fiducia ai mercati di tutto il mondo. A WineNews, l'analisi di Fulvio Mattivi (Fondazione Edmund

Mach), il giudizio all'annata di Riccardo Cotarella (presidente Assoenologi) ed il punto sul Sagrantino nel mondo di Marco Caprai (Arnaldo Caprai).

